

MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI

Il Presidente Nazionale

Riccardo Della Rocca

MASCI - Verbale del C.N. - 30 Gennaio-1 Febbraio 2009

Il Consiglio Nazionale del MASCI si è riunito venerdì 30 Gennaio 2009 a Roma presso Villa Molas Via Cervino n. 4 per esaminare e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. Economia e Finanza del MASCI | Commissione Mira |
| a. Conto Preventivo 2009 (*) | Amministratore e RdC |
| b. Aggiornamento Conto Preventivo 2008 (*) | Amministratore e RdC |
| 2. Cammino verso il Sinodo dei Magister | |
| a. Incontri Regionali gennaio-marzo 2009 | CE e Segretari Regionali |
| b. Incontri Interregionali aprile-giugno 2009 | CE e Segretari Regionali |
| c. Logistica e ambientazione | Gigi e Lilli |
| d. Programma di massima del Sinodo | CE |
| 3. Conferenza Mondiale ISGF 20011 | |
| a. Notizie logistiche e organizzative | Virginia |
| b. Scelta Tema e Logo | Virginia e Toni Cecchini |
| 4. Assemblea Nazionale MASCI 2010 | |
| a. Scelta del luogo | Laura |
| 5. Stato delle Regioni | Commissione Antonacci |
| a. Sintesi dello stato delle regioni | Mario Rocca e CE (Vanda) |
| b. Analisi collegiale | Consiglio Nazionale |
| 6. Arcipelago delle Opportunità | |
| a. Verifica degli eventi realizzati nel 2008 | Luigi |
| b. Calendario eventi 2009 | Luigi |
| 7. Spiritualità ed ecclesialità | |
| a. Verifica Incontro AAEE | p. Francesco Compagnoni |
| b. Presenza del MASCI alla CNAL | Littorio |
| c. Presa d'atto dell'approvazione dello Statuto dalla CEI | Riccardo |
| 8. Aggiornamento Impresa SALA | Dir. Coop. Strade Aperte |
| 9. Modifiche Regolamenti Regionali | SR Umbria e SR Calabria |
| 10. Varie ed eventuali | |
| 11. Comunicazioni del Presidente | |
| 12. Comunicazioni del Segretario Nazionale | |
| 13. Comunicazioni del Segretario Internazionale | |
| 14. Eventuali | |

Sono presenti: il Presidente Nazionale Riccardo Della Rocca, l'Assistente Ecclesiastico Nazionale p. Francesco Compagnoni e il Segretario Nazionale Alberto Albertini; i Consiglieri Nazionali: Giorgio Aresti, Rosaria Cenerelli Leonardi, Nuccio Costantino, Mario Laganà, Bruno Magatti, Sonia Mondin, Mario Rocca, Ermanno Tittarelli e Giovanni Tritto; i SR: Ernesto Albanello, Claudio Bissi, Carmelo Casano, Gianfranco Guarino, Renato Marchese, Elvira Martin Mauro Mellano (nuovo SR Piemonte), Elisabetta Mercuri, Liliana Mustaro, Gennaro Peluso (nuovo SR Molise), Aldo Riggio, Bruno Rossi Laura Terreni, Gisella Torretta Di Perna, Roberto Ursino, Franco Vecchiocattivi, Giorgio Zaccariotto e Carmine Zobel; i Revisori dei conti: Lucia Giallorenzo e Franco Nerbi; i componenti il CE: Toni Cecchini, Luigi Cioffi, Tonino Cossu, Renato Di Francesco, Gigi Di Russo, Francesco Marchetti e Vanda Sansovini.

Sono inoltre presenti: Giuseppe Bachetti (Coop. Strade Aperte), Francesco De Falchi, Littorio Prezioso, Mario Sica e Dino Di Cicco (già SR Piemonte che accompagna il nuovo SR).

Sono assenti: Virginia Bonasegale, Renza Genoni, Liliana Toscani Jerman e Giuseppe Sorrentino.

Il venerdì pomeriggio e la prima mattina del sabato sono dedicati ai lavori delle Commissioni.

Inizio lavori in plenaria alle ore 10,15 di sabato 31 gennaio 2009.

Dopo l'apertura e una riflessione di padre Francesco sul Magnificat i lavori hanno inizio con un augurio di benvenuto ai Segretari Regionali eletti recentemente: Mauro Mellano , nuovo SR Piemonte e Gennaro Peluso, nuovo SR Molise.

Causa ritardi, l'ordine dei lavori sarà modificato rispetto alla convocazione.

Si passa al primo punto dell'o.d.g.:

7. Spiritualità ed ecclesialità - a. Verifica Incontro AA EE

P. Francesco riferisce sulla buona organizzazione dell'incontro, utile per un successivo convegno, e sulla larga partecipazione: sui 120 AA EE censiti, di cui attivi circa 50, ne erano presenti 30, di cui 4 diaconi. Alcuni erano molto giovani. Era presente per tutta la durata dei lavori anche l'AE nazionale dell'AGESCI.

Dall'incontro è risultato che molti assistenti sono anche censiti nell'AGESCI.

Dal punto di vista contenutistico il tema della spiritualità adulta è un argomento molto sentito.

Questa prima esperienza ci ha permesso di avere uno spaccato del MASCI e un rilevamento dello stato del Movimento. L'idea è di ripetere l'evento.

Il PN aggiunge che sono emerse delle riflessioni profonde da parte di chi ci ha aiutato a riflettere.

Al di là delle relazioni sono stati interessanti anche gli interventi dei partecipanti e

dai dibattiti sulle relazioni. Il tutto farà parte di un Quaderno di Strade Aperte.

Dobbiamo dare continuità con una frequenza, almeno biennale, a questi incontri perché arricchisce in maniera significativa il Movimento e perché fa sentire gli assistenti parte del Movimento come è emerso dal dibattito.

Su richiesta del Presidente il Consiglio è favorevole a dare continuità a questi incontri degli AA EE.

7. Spiritualità ed ecclesialità - c. Presa d'atto dell'approvazione dello Statuto dalla CEI

7.a - Il PN riassume il percorso che ha portato alla riesamina dello Statuto del MASCI da parte della CEI (All. 1).

Nel merito ha ricevuto dai prelati della Conferenza Episcopale un apprezzamento per la qualità dei contenuti dello Statuto e del Patto Comunitario ma chiedono soltanto due piccolissime modifiche agli art. 25 e 26 dello Statuto.

L'articolo 25 recita: "Ad eccezione degli Assistenti ecclesiastici, tutti gli incarichi associativi elettivi hanno durata di tre anni rinnovabili, per il solo triennio successivo". La condizione dell'approvazione è che venga tolta la frase "Ad eccezione degli Assistenti ecclesiastici", cioè anche gli Assistenti ecclesiastici hanno durata di tre anni rinnovabili per il solo triennio successivo. E questo vale per tutte le aggregazioni laicali riconosciute.

La seconda modifica richiesta è ancora più formale: è un'aggiunta al punto 2 dell'art. 26 sull'approvazione delle modifiche dello Statuto che devono essere ratificate dalla CEI.

Le modifiche richieste si potranno apportare solo alla prossima assemblea nazionale, ma, visto che la cosa non è della massima urgenza, propone al Consiglio nazionale di prendere atto dell'approvazione della CEI e delle relative richieste e, alla prossima assemblea, come primo atto, si chiederà l'approvazione dello statuto approvato dalla CEI in modo da congelare la situazione esistente.

Con due voti astenuti il Consiglio approva.

7.b - P. Francesco ribadisce l'importanza del riconoscimento della CEI, perché, come movimento educativo, il MASCI deve entrare nella dinamica attuale della Conferenza Episcopale ed in particolare del tema fondamentale del Progetto Culturale che è l'"emergenza educativa".

In relazione a questo propone che il MASCI presenti al "Progetto Culturale della CEI" un progetto di studio sull'"emergenza educativa degli adulti" che preveda anche un Convegno di Studi ed una specifica pubblicazione.

L'incontro AGESCI-MASCI potrà fornire utili suggerimenti per l'impostazione del progetto

Propone che le Commissioni Mira e Antonacci mettano a punto un progetto per affrontare il tema emergente dell'educazione degli adulti e che il CE ricalibri

concettualmente il progetto del Sinodo mettendo più esplicitamente in evidenza lo scenario dell'emergenza dell'educazione degli adulti.

Il Consiglio Nazionale all'unanimità dà mandato alle Commissioni Mira e Antonacci di predisporre un progetto completo (comprendente obiettivi, contenuti, risultati attesi, tempi e costi) da sottoporre al Progetto Culturale della CEI

7.c - P. Francesco riferisce quindi sull'incontro cordiale avuto, insieme al PN, con il nuovo Segretario Generale della CEI, Mariano Crociata, siciliano da Noto. Invitato al Sinodo dei Magister in Sardegna, ha promesso la sua partecipazione salvo cause di forza maggiore.

4. Assemblea Nazionale MASCI 2010 - a. Scelta del luogo

Laura Terreni, SR Toscana, riferisce che, per motivi organizzativi del Sinodo, Gigi Di Russo non ha potuto contattare le varie strutture. Dalla settimana prossima sarà lei stessa a contattare le strutture e a darne comunicazione al Consiglio.

Il posto attualmente suggerito è a Calambrone in prossimità di Livorno, sul mare con due grosse strutture, sarebbe il posto ideale ma ha 600 posti soltanto; potrebbe andare bene se accanto ce ne fosse un'altra con almeno 300 posti.

Laura riferisce sulla telefonata ricevuta e sulla possibilità di organizzare l'Assemblea a Calambrone, una zona tra Pisa e Livorno, sul mare, tranquilla, con una struttura di 600 posti letto, ampio parcheggio, sala conferenze da 800 posti, più altre due strutture con 150 posti letto ciascuno.

Non essendoci nulla da decidere il Consiglio prende atto dell'orientamento verso Calambrone.

1. Economia e Finanza del MASCI - b. Aggiornamento Conto Preventivo 2008

L'Amministratore Renato Di Francesco illustra l'aggiornamento del Conto preventivo 2008 (All. 2).

Questa terza revisione si avvicina a quella definitiva che verrà approvata a Maggio in CN. Comunica che la gestione è stata abbastanza positiva con avanzi che verranno riportati nel bilancio 2009.

1. Economia e Finanza del MASCI - a. Conto Preventivo 2009

Illustra quindi il Conto preventivo 2009 (All. 3), dove vi è una lievitazione delle entrate per effetto dell'aumento della quota per le coppie e dell'aumento del numero di adulti scout censiti. Una quota di questo aumento verrà stornata alle Regioni.

Franco Nerbi, per il Collegio dei Revisori, riferisce sugli aggiustamenti al bilancio di previsione 2008 che sono stati fatti in base alla situazione contabile pressoché definitiva per l'anno 2008 e sul bilancio previsionale 2009 che è stato costruito sui dati storici dei precedenti esercizi, implementati con le voci di spesa relative agli eventi programmati per l'anno 2009. Ritiene pertanto che il lavoro sia congruo.

Aldo Riggio, per la Commissione Mira che ha esaminato la proposta, riferisce che si approvano i documenti malgrado l'aumento della voce "spese funzionamento uffici".

Si mette in votazione:

- aggiornamento Conto preventivo 2008: il CN approva all'unanimità;
- conto preventivo 2009: il CN approva all'unanimità.

Segue uno spazio per comunicazioni:

Il PN chiede alla Commissione Denti, entro il prossimo Consiglio nazionale di settembre, di predisporre, valutare e studiare, in vista della prossima assemblea del 2010, una proposta di modifica al Regolamento del Consiglio nazionale e dell'Assemblea nazionale, in modo che i tempi e le scadenze siano più gestibili quando l'assemblea cade nel mese di ottobre. Su richiesta il Consiglio approva all'unanimità.

Il SN illustra il Concorso Cantamasci 2008 (All. 4) riferendo sulla composizione della giuria e sui criteri di valutazione.

Risulta

3^a classificata la canzone "Guarda più in là" della Comunità di Como;

2^a classificata la canzone "Sentiero di luce" della Comunità di Teramo;

1^a classificata "Adulti scout" della Comunità di Teramo.

Si dà quindi il via al Concorso Cantamasci 2010 sperando in una larga partecipazione delle comunità.

Ernesto Albanello riferisce sulla manifestazione di cinematografia della famiglia "Fiuggi family festival" che si svolge a Fiuggi nel mese di luglio e per la quale chiede il coinvolgimento del MASCI. L'intento della manifestazione, a cui collabora la Comunità di Vasto e la Regione Abruzzo, è rilanciare una cinematografia per la famiglia contro la videodipendenza. L'organizzazione ha invitato il MASCI a svolgere una funzione educativa dedicando una giornata, nella settimana in cui si svolge il festival, alla proiezione di film d'impresa e di avventura. La regione Abruzzo si è già attivata per ricercare almeno tre film da proiettare e successivamente organizzare un convegno conclusivo per il 30 luglio tra genitori di diverse regioni.

Il PN, ritenendo di effettuare un lavoro di sensibilizzazione sull'evento e sul suo significato, propone al SR dell'Abruzzo la realizzazione di un articolo da inviare a Strade Aperte e ai SR di informare i Responsabili Regionali Agesci della propria regione. Il referente per il Masci sarà Aldo Riggio che coinvolgerà la regione Lazio dell'Agesci per portare genitori al festival.

La riunione viene interrotta per il pranzo.

I lavori riprendono alle ore 15,00 con il punto all'ordine del giorno:

2. Cammino verso il Sinodo dei Magister - d. Programma di massima del Sinodo

Il SN riferisce sul programma di massima del Sinodo dei Magister (All. 5) che si svolgerà ad Alghero dal 23 al 25 Ottobre 2009, cercando di percorrere nuovi sentieri e suscitare curiosità.

Il venerdì ci saranno l'accoglienza, con l'iniziativa "La Lente ed il Telescopio", i saluti delle autorità e il lancio di 3 percorsi: sull'"Educazione permanente" (colore verde), sulla "Spiritualità" (colore giallo), e su "Entra nella storia" (colore rosso). Su questi tre temi ci sarà una tavola rotonda.

Il sabato si proseguirà con "La lente e il telescopio" cioè guardare vicino e guardare lontano, dentro di sé e fuori di sé. Ci saranno dei momenti a seconda del tipo di percorso e dei laboratori dove si conquisteranno delle tessere per formare un puzzle. Poi ci sarà "la Fiera delle idee e delle esperienze" dove saranno esposti tutti i lavori svolti dalle regioni per i Poli d'Eccellenza negli Incontri Regionali e negli Incontri Interregionali, dalle pattuglie Internazionale, Cooperazione, dai Foulard Bianchi, dal Centro Studi Mario Mazza, da Ecomi, ecc.

Ci saranno inoltre tre gruppi di lavoro che opereranno non all'interno di saloni ma dentro la città di Alghero. Il tema sulla spiritualità si svolgerà in un luogo sacro, quello dell'educazione permanente si svolgerà in una scuola e quello di "Entra nella storia" nella sala del Consiglio Comunale. L'idea è di occupare la città di Alghero e di confrontarsi con essa nei luoghi appropriati.

Dopo il confronto col mondo, i lavori di gruppo riprenderanno per programmare il futuro e produrre: "Cosa sarebbe bello che il Masci facesse nel prossimo futuro?"

La Veglia si svolgerà in una piazza della città.

Riprende il SN per spiegare la conclusione del Sinodo con la chiacchierata, la sintesi e il lancio degli aquiloni.

2. Cammino verso il Sinodo dei Magister - c. Logistica e ambientazione

Il SR della Sardegna Lilli Mustaro lancia la canzone del Sinodo "Cammina e canta", tratta dalla preghiera di Sant'Agostino, facendola ascoltare al Consiglio (All. 6).

L'attività si svolgerà in 3 alberghi. Esorta i SR a promuovere la partecipazione al Sinodo e a far rispettare i tempi e i termini delle scadenze e delle prenotazioni.

Gigi Di Russo, nominato Presidente del Comitato Organizzativo, illustra gli aspetti logistico-amministrativi dando una panoramica del tipo di organizzazione (All. 7).

Comunica che, non essendoci una struttura ricettiva capace di ospitare tutti i partecipanti, ci sarà un continuo spostamento.

Sono stati presi accordi con l'Associazione Consorzio degli albergatori algheresi con garanzia di un numero minimo di 400 partecipanti. Gli alberghi opzionati sono tre: Calabona, Catalunya e Balear che insieme garantiscono 450-500 posti.

Il PN sulla partecipazione si ritiene ottimista.

Invita i SR a nominare un coordinatore che cominci, sulla base delle indicazioni di Gigi, a organizzare la partecipazione, abbattendo così i costi di trasporto e a fare un sondaggio, senza impegno, su chi sia interessato a partecipare all'incontro.

Ipotizza infine che, a incontro ultimato, si potrebbe destinare una eventuale quota residua alle regioni per rimborso.

La presentazione del Sinodo dovrà essere approvata dal Consiglio Nazionale con un impegno collettivo, con tutte le difficoltà e le preoccupazioni risultate, con tutti i suggerimenti che dovranno avere tentativi di risposta ove possibile.

Chiede di votare l'impianto così come è stato presentato, salvo una maggiore precisazione del programma da parte del CE che man mano aggiornerà e una maggiore precisazione degli aspetti organizzativi da parte di Gigi.

Con 3 astenuti il CN approva.

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno:

3. Conferenza Mondiale ISGF 20011 - b. Scelta Tema e Logo

Il Segretario Internazionale Toni Cecchini riferisce che la Presidente del Comitato organizzativo, Virginia Bonasegale, ha invitato i componenti la Pattuglia organizzativa il 15 marzo a Magenta per prendere conoscenza sui primi accordi intrapresi con le strutture ricettive secondo le ipotesi fatte e per radunare in quella occasione la Pattuglia Internazionale, che si ritroverebbe per la prima volta, in modo da definire il programma logistico-organizzativo.

Il PN ricorda che bisognerà inviare le proposte del tema e del logo entro il 18 marzo, quando si terrà il Comitato Mondiale dell'ISGF.

Il SR della Lombardia, Gisella Torretta, conferma la presenza a Magenta. Uno dei temi che si potranno prendere in considerazione è il tema dell'acqua. Come è un luogo d'acqua e il Lago di Como è visto da alcune multinazionali come una riserva idropotabile.

3. Conferenza Mondiale ISGF 20011 - a. Notizie logistiche e organizzative

Bruno Magatti riferisce sui contatti di carattere generale presi, insieme a Virginia a Como, con il responsabile di Villa Erba, struttura gestita dall'Ente Fiera di Milano con partner pubblici (l'affitto della sala è di 4.000 € al giorno con gratuità per i partner), con il sindaco di Como per Villa Olmo che verrebbe data a titolo gratuito e col Vescovo di Como che ha dato la disponibilità per il Seminario.

Lo spazio ricettivo comasco ha due momenti di saturazione in Settembre: l'incontro dell'Associazione Ambrosetti che si ritrova a Cernobbio per discutere di economia proprio ai primi di settembre e il Gran Premio di Monza. Tutto questo genera una serie di ingorghi che vanno affrontati e risolti.

Il PN, sulla situazione dello stato dell'arte, visto che si devono dare delle risposte entro il 18 marzo, ritiene che il Segretario Internazionale giunga, raccogliendo tutti i suggerimenti, alla riunione del 15 marzo a Magenta con proposte sul tema e sul logo della Conferenza e che la regione Lombardia precisi gli aspetti organizzativi-logistici con l'indicazione di una data presunta; che il CN debba dare una delega alla Pattuglia Internazionale e al Comitato organizzatore per definire le informazioni che devono essere inviate a Bruxelles due giorni dopo.

Per quanto riguarda il tema della Conferenza, rivedendo il tema delle ultime conferenze mondiali, questo è, di norma, sufficientemente generale e non tocca aspetti specifici.

Interviene Mario Sica sulla necessità di prevedere che si sviluppino determinati temi.

Il PN chiede esplicitamente che il CN deleghi il Comitato organizzatore e il Segretario Internazionale a formulare entro la notte del 15 marzo le proposte da inviare al Comitato Mondiale a Bruxelles in relazione al tema della conferenza, al logo, alla data presunta, al progetto organizzativo di massima e all'ipotesi di programma. Con un voto astenuto si approva.

Prima della breve pausa il PN riferisce sull'incontro MASCI-AGESCI-CNGEI.

L'anno scorso, subito dopo il Jamboree, venne dato incarico a Mario Sica di sondare la possibilità di richiedere l'ingresso del MASCI nella FIS. Il PN ha partecipato ad un incontro con i Presidenti dell'AGESCI e il Presidente e il Capo Scout del GEI, per parlare del Centro Studi Mario Mazza e dei Foulard Bianchi. Infine si è affrontata anche l'ipotesi dell'ingresso del MASCI nella FIS, la conclusione è stata che in questo momento sembra prematuro che il MASCI entri nella FIS perché le associazioni hanno diversi livelli di maturazione sul tema, ma il tema dello scautismo degli adulti e quello degli adulti nello scautismo è un tema che interessa molto.

La richiesta fu di sospendere questa richiesta e di realizzare un incontro MASCI,

AGESCI e CNGEI nel quale riprendere il tema dello scautismo degli adulti.

Insieme al SN, il PN si è rivisto con i due nuovi Presidenti e l'AE dell'AGESCI a Bracciano a Settembre, in quell'occasione ci hanno comunicato che il GEI, per problemi interni, non poteva far parte dell'organizzazione dell'incontro ma sicuramente avrebbe partecipato. In quella sede si era discusso sostanzialmente del tema e si era fissata la data che doveva essere il 21 marzo.

Dopo di che è stato richiesto di spostare la data al 30 maggio o al 6 giugno.

Essendoci il convegno sulla comunicazione il 6 giugno resta la data del 30 maggio, subito dopo il CN, ma è un'occasione da non perdere.

Si parlerà dell'emergenza educativa degli adulti e, in particolare, dello scautismo per adulti ma anche della nostra responsabilità di fare una proposta complessiva di educazione permanente per gli adulti ed avviare insieme un percorso.

E' prevista la partecipazione di 15 adulti scout del MASCI e 35 capi dell'AGESCI, più una decina di partecipanti del GEI. Poi si vorrebbero invitare alcune di quelle realtà di scout adulti (la Fondazione Baden, il Centro Studi Baden-Powell, Tracce, la Compagnia di San Giorgio, il Sogno Scout), 70-80 in tutto, sede prevista la Casa Scout al largo dello Scautismo-Roma.

La prima parte dovrà essere sull'emergenza educativa degli adulti, problema che dovrà essere assunto non solo dal MASCI ma da tutto lo scautismo italiano; la seconda parte su aspetti più pratici.

L'invito a firma del PN del MASCI e dei PN dell'AGESCI sarà inviato ai membri del CN e del CE più ad altri esterni impegnati in questo settore dell'educazione degli adulti.

Il PN chiede di votare sulla base di quanto esposto, di andare avanti sull'incontro AGESCI-MASCI e di accettare la data del 30 maggio. Con 2 astenuti il CN approva.

Dopo una breve pausa si riprende con il punto all'ordine del giorno:

8. Aggiornamento Impresa SALA

Peppe Bachetti, Consigliere delegato della Cooperativa Strade Aperte illustra l'impresa SALA (All. 8)

Aldo Riggio illustra con immagini lo scenario futuro di Sala (All. 9) .

Il Consiglio Nazionale, sentita la relazione del Consigliere delegato della Cooperativa Strade Aperte, delibera:

- con 21 (ventuno) voti favorevoli, nessuno contrario e 7 (sette) astenuti

Di autorizzare la Cooperativa a rimanere socia del Consorzio Sala ed a proseguire nella conduzione del Centro Scout di Sala, revocando la vecchia delibera;

- con 19 (diciannove) voti favorevoli, nessuno contrario e 8 (otto) astenuti

Di autorizzare l'amministratore del MASCI a concedere alla Cooperativa Strade Aperte un prestito infruttifero di Euro 10.000.= da rimborsare in cinque anni

mediante rate costanti di Euro 2.000.= con scadenza al 31 ottobre di ogni anno.

- con voti 18 (diciotto) favorevoli, nessuno contrario e 7 (sette) astenuti di autorizzare la Cooperativa Strade Aperte ad affidare la gestione del Centro Scout di Sala alla Regione MASCI del Lazio e di stipulare con la stessa Regione una convenzione redatta, salvo modifiche di carattere formali, secondo la convenzione allegata (All. 10).

I lavori vengono interrotti per la S. Messa e per la cena.

Si riprende alle ore 21,00.

Il PN propone di dedicare una parte dell'incontro a riflettere insieme sul tema da più parti richiesto sulle tragedie del nostro tempo a partire dalla drammatica situazione in Terra Santa.

Inizia un sentito scambio di opinioni sul tema.

Al termine il PN si ritiene molto contento del dibattito perché, malgrado opinioni, analisi, valutazioni e punti di vista diversi, si è fatto un ragionamento sereno, pacato, attenti l'uno all'altro.

Questo deve essere lo stimolo che dovrà passare nelle nostre Comunità e se riusciremo in questo non avremo più paura della parola "politica". Riusciremo a parlare serenamente di politica nelle nostre Comunità, sapendo di partire da punti di vista diversi, confrontandoci e accettando il fatto che alla fine, qualcuno si prenderà la responsabilità di assumere posizioni.

Nel merito, quando si parla di pace e di guerra, ha una paura tremenda delle affermazioni di tipo generico.

In effetti le affermazioni di carattere generico non servono alla causa della pace perché si affronta il problema della pace solo se si entra nel merito del problema e nelle situazioni concrete.

Ha la profonda consapevolezza che c'è un dolore, una dimensione di tragedia gravemente diffusa nel mondo.

Qual è il nostro compito? Possiamo metterci a denunciare tutte le decine e decine di situazioni di violenza e di guerra che ci sono nel mondo? Saremmo lì a scrivere ogni giorno comunicati.

Crede invece che il nostro sia un compito di responsabilità educativa che vuol dire consapevolezza. Che cosa leggono gli adulti scout del MASCI? Nei quotidiani e nelle televisioni non c'è la geografia e la mappa del mondo. C'è il problema di far maturare l'esigenza della consapevolezza e della conoscenza. Dalla consapevolezza e dalla conoscenza della confessione nascono processi di conversione della mente.

Sappiamo cosa succede in Congo, in Birmania, cosa è successo in Ruanda e in Burundi.

Non ci si rende conto che siamo in un mondo senza confini realmente e che il dramma vero saranno i poveri del mondo e i poveri del mondo in Italia.

Non crede che lo sbocco della crisi sarà un mondo migliore: ci vorrebbe una

fortissima volontà politica. Ha invece paura che sia un mondo peggiore.

Noi abbiamo un problema, che è quello legato alla consapevolezza, alla conversione della mente.

Abbiamo questa scelta fondamentale del servizio che noi continuiamo a sostenere e di cui dobbiamo alzare sempre più il livello.

Questo ha una funzione multipla: il servizio che noi facciamo è sì utile alle persone alle quali lo portiamo ma aiuta noi a crescere in consapevolezza, in umanità e in responsabilità.

C'è poi l'ultima osservazione in merito agli organi del Movimento: dovrebbero avere la forza di usare un linguaggio che è il linguaggio della verità (non la verità con la V maiuscola perché quella appartiene solo a nostro Signore) ma quella verità che riusciamo insieme a maturare sulle situazioni e la capacità ad assumere un punto di vista, che deve essere il punto di vista dei poveri.

Dobbiamo assumerci la responsabilità di creare scandalo altrimenti gestiremo questo piccolo movimento di seimila persone e serviremo a poco.

La serata si conclude con il canto "O Vergine di luce" e con la buonanotte.

I lavori riprendono Domenica alle ore 8,30 con le Lodi.

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno:

9. Modifiche Regolamenti Regionali

Mario Rocca, Coordinatore della Commissione Antonacci, riferisce sulla presa visione delle proposte di aggiornamento ai Regolamenti della Regione Umbria (All. 11) e della Regione Calabria (All. 12).

Sono state richieste modifiche di poco conto.

Nel caso dell'Umbria è stata introdotta la figura del tesoriere con l'aggiunta di un articolo.

Per la Calabria si tratta di una modifica al Comitato Esecutivo Regionale con l'introduzione di un nuovo articolo.

La Commissione, a norma del Titolo IV Articolo 9 dello Statuto del MASCI, verificata la coerenza delle modifiche con il Patto Comunitario e con lo Statuto, esprime parere favorevole all'approvazione e propone pertanto al Consiglio Nazionale di procedere alla ratifica dei Regolamenti in esame.

In base al Regolamento, avendo la Commissione Antonacci espresso parere favorevole, si procede al voto.

Per il nuovo Regolamento Regione Umbria il CN approva all'unanimità.

Per il nuovo Regolamento Regione Calabria il CN approva all'unanimità.

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno:

7. Spiritualità ed ecclesialità - b. Presenza del MASCI alla CNAL

Littorio Prezioso riferisce sulla sua partecipazione in rappresentanza del MASCI alla Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (CNAL).

Ha preparato tre lavori: sullo statuto della CNAL (All. 13), sulla partecipazione del MASCI alla CNAL (All. 14) e sull'opportunità da cogliere (All. 15).

Non tutte le Diocesi hanno attivato la Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali e non tutte le comunità sono sempre presenti nelle consulte.

Poi ci sono le Consulte Regionali delle Aggregazioni Laicali.

A livello nazionale partecipano tutte le aggregazioni riconosciute dalla CEI.

A livello locale, cioè diocesano, partecipano oltre a tutte le associazioni riconosciute dalla CEI anche quelle riconosciute dal Vescovo, ovvero quelle associazioni locali che si occupano di servizio o di educazione.

E' importante partecipare per condividere alcune esperienze sia di servizio che di testimonianza sul territorio.

Il MASCI sta insieme ad altre aggregazioni laicali per:

- scoprire e valorizzare quanto unisce;
- sciogliere nodi ed incomprensioni tra gruppi e associazioni;
- intrecciare legami;
- costruire ponti;
- essere fattore di unità.

Quali impegni per il futuro dopo il Convegno di Verona dell'ottobre 2006?

La CNAL si è assunta tre compiti, come prioritari:

- La formazione del laicato;
- L'esercizio della corresponsabilità;
- La convergenza tra le aggregazioni laicali.

La scommessa della CNAL è quindi un cammino educativo che sia permanente, creativo, sapienziale, comunionale.

Noi Adulti scout siamo chiamati, nella fedeltà alla nostra coscienza, ad accrescere il dono della fede, a partecipare attivamente alla vita della Chiesa, ad ascoltare con attenzione l'insegnamento dei Pastori e a rispondere alle esigenze della Chiesa locale (dal Patto Comunitario 6.1.2) e della città, aggiunge. E come? "Giocando il gioco" nelle Comunità, con l'ascolto della Parola di Dio e con la scelta radicale di Cristo, alla ricerca di un'identità di adulti nel quotidiano, col metodo dell'educazione permanente e con l'amicizia per il mondo e la sua storia, lasciando una traccia con attività condivise. Se la strada non c'è, fatela. Nessun insegnamento vale quanto l'esempio.

Il PN, condividendo gli obiettivi richiamati da Riccardo, fa un'osservazione un po' critica sulla vita della Consulta, che dovrebbe essere la massima espressione del laicato della Chiesa italiana ma di fatto risulta vuota. Non si percepisce la sua presenza nella vita della Chiesa, nella esperienza quotidiana, nelle diocesi.

Si dovrebbe dare a Littorio un'indicazione per un rafforzamento di questa presenza

nella Consulta perché altrimenti si ridurrebbe ad un'etichetta, incidendo poco nella Chiesa e nella presenza dei laici nella vita ecclesiale.

Littorio chiarisce che la CNAL vorrebbe riattivare le Commissioni di studio.

La Consulta si riunisce due o tre volte l'anno. Qualche volta si riunisce solo per approvare un documento per portare all'elezione di un Cardinale o di un Vescovo. Invece attraverso queste Commissioni di studio si può incidere e la CNAL potrebbe rafforzarsi.

Comprende il disagio di Riccardo, ma ribadisce che i laici non devono stancarsi. Devono occupare gli spazi disponibili e riprendere le proprie attese, le proprie domande e così fare grande la Chiesa, che ci appartiene e che ci è cara.

Il PN conclude affermando che il MASCI deve sostenere Littorio con idee e con persone per le Commissioni nel tentativo di dare maggiore efficienza a questo strumento perché aiuti il popolo di Dio a camminare.

Si passa al prossimo punto all'ordine del giorno:

6. Arcipelago delle Opportunità - a. Verifica degli eventi realizzati nel 2008

Luigi Cioffi, Responsabile della Formazione, illustra i 10 eventi realizzati nel 2008, compreso quello di Lamezia del 3-4 gennaio 2009 (All. 16).

Questi eventi sono stati concentrati nella seconda metà dell'anno, in soli sei mesi.

E' un compito delicato e importante fare la verifica ma spesso non si hanno gli strumenti adeguati per poterlo fare.

Una riflessione sul target è fondamentale. Tra codifica, decodifica e interferenze, se noi costruiamo una proposta indifferentemente, senza pensare poi al target, avremmo grosse difficoltà di comunicazione.

Dopo gli interventi scaturiti, il PN esorta Luigi a formulare quei quesiti rispetto ai quali il Consiglio Nazionale formalmente dovrà esprimersi. Un quesito che non è emerso: era stato previsto che l'attuazione dei campi della scoperta venisse trasferita alle Regioni.

Luigi ribadisce che la formazione è uno strumento per raggiungere gli obiettivi strategici del Movimento. Non possiamo fare l'errore di ritenere che questo settore o altri settori abbiano vita autonoma rispetto alle scelte del Movimento.

L'Arcipelago delle Opportunità nasce dall'idea che ad un adulto, sebbene abbia scelto un percorso di educazione, è difficile presentare un'ipotesi di formazione strutturata con delle rigide propedeuticità propedeuticità, perché l'adulto è già di per sé portatore di una storia personale che è la risultante del suo vissuto per cui diventa difficile pensare ad un cammino strutturato per iter e per tappe successive. L'idea delle Opportunità è legata alla presa di coscienza del proprio posizionamento e alla scelta tra le varie proposte che il Movimento realizza. Questa è l'idea, per cui è chiaro che quando parliamo delle Isole della competenza, originariamente l'idea era non tanto

di attirare al Movimento l'organizzazione di queste opportunità, quanto di rendere organiche tutte le opportunità che nascono, per esempio, dalle iniziative delle Regioni, che restano sostanzialmente confinate nell'ambito regionale, quando invece meriterebbero perlomeno di essere riconosciute su altri territori, perché ricche di contenuti.

In questa prospettiva è chiaro che opportunità regionali potranno trovare spazio all'interno dell'Arcipelago. C'è però da mettersi d'accordo sul modello di Isole che abbiamo approvato in CN, e che quindi deve essere il nostro riferimento. Le Isole sono strutturate su tre tipologie, sapendo che ciascuna Isola è contemporaneamente un po' informazione, un po' esperienza, però tentando di rendere le Isole caratterizzate per alcuni aspetti non solo di contenuto ma anche di modalità. L'Isola della Scoperta è l'isola nella quale presentiamo il MASCI e lo presentiamo avendo di fronte una persona che dovrebbe non conoscerlo. Pertanto parlare della Comunità significa dire soltanto che la nostra caratteristica è organizzarci per Comunità e vivere la dimensione comunitaria. Non è una comunità presentata nelle sue dinamiche, non è parlare della comunità dal punto di vista con il quale se ne parla per esempio nel campo della responsabilità. E' un soffermarsi su un aspetto fondamentale.

Quello che è importante, lo diciamo oggi e lo praticheremo nel 2010, è che il contenuto non può che essere unico, unitario e nazionale, ma il modo con il quale questo contenuto si concretizza all'interno della proposta è un'attività che lo staff nella sua libertà organizza, mantenendosi fedele non all'esteriorità ma al contenuto.

Sono ancora da perfezionare la verifica e il feedback. Non ci sono ancora proposte concrete.

L'Isola della scoperta si colloca a metà strada tra un'isola che guarda allo sviluppo e un'isola che ancora guarda al suo interno.

Numero massimo di isole: 4 per ogni tipologia. Chi realizza le isole della scoperta?

Dobbiamo scegliere tra una ipotesi della regionalizzazione dell'evento ed una ipotesi invece intermedia per macroaree. Non è solo una questione organizzativa ma anche una questione di confronto reale.

Il problema dei costi pesa in maniera molto relativa sullo staff e sul Movimento. Confrontarsi tra regioni diverse è un arricchimento, sia per i partecipanti che per lo staff, tenendo conto che per staff si intende il capo-campo, 2 di staff e l'AE.

Nel complessivo per i 10 campi c'è stato un attivo di 71,00 €. Il che vuol dire che è andata benissimo. Non siamo andati in passivo.

Il numero ideale di partecipanti ad un campo è 25.

Un invito ai SR: cerchiamo di candidarci ad avere eventi e individuamo le basi. Il convivio deve essere, sia per questioni economiche che per questioni di tempo, essenziale, per avere una valenza anche di contenuto.

Il Consiglio Nazionale:

- prende atto che le esperienze condotte nel 2008 dalle Isole

dell'Arcipelago nelle varie articolazioni rispondono alle indicazioni date dal CN e attuate dal CE;

- prende atto della verifica proposta dal CE tenendo conto delle osservazioni emerse nel corso del CN, in particolare:

1. La formazione è orientata al raggiungimento degli obiettivi strategici del Movimento;
2. L'Isola della Scoperta è un'isola di presentazione del MASCI, orientata allo sviluppo ma emerge un'esigenza di riproposte per chi ha avuto esperienze nel passato;
3. Il Campo della Responsabilità è per magister, magistero e per chi è previsto debba assumere tali compiti di responsabilità;
4. Le isole della competenza sono orientate all'acquisizione di competenze specifiche al servizio dell'animazione della Comunità e del Movimento;
5. Si chiede al CE e alla Pattuglia Formazione di individuare strumenti per la verifica e per il feedback,
6. Si accetta l'indicazione del Responsabile alla Formazione del numero dei campi proposti per il 2009. Il calendario sarà definito dal prossimo Comitato Esecutivo;
7. Le Isole della Scoperta saranno organizzate per macroaree, con l'accordo tra il Responsabile alla Formazione e i SR;
8. Si ritiene vincolante la presenza nello staff dell'Assistente Ecclesiastico, salvo cause di forza maggiore.

Con 1 voto contrario e 4 astenuti il CN approva.

Richiesta integrativa

La richiesta di Giorgio Zaccariotto di allegare al verbale il principio di ribadire che le modalità di svolgimento del campo siano le più partecipative possibili non è passata, avendo ottenuto solo 2 voti favorevoli.

Dopo una breve pausa per il caffè si passa al prossimo punto all'ordine del giorno:

5. Stato delle Regioni - a. Sintesi dello stato delle regioni

Mario Rocca, Coordinatore della Commissione Antonacci, illustra in sintesi lo stato delle regioni, sulla scorta dei questionari compilati e inviati dai SR, in attuazione a quanto indicato dallo Statuto all' art. 15, paragrafo 6, comma c.

E' la prima volta in cui si fa il tentativo di un'analisi comparata dei dati che provengono dalle Regioni e anche lo strumento che è stato organizzato è la prima volta che viene messo in campo.

La fotografia che ne esce da questo strumento è un pochino sbiadita: è uno strumento che richiede, a giudizio della Commissione, una messa a punto e per questo chiede suggerimenti.

Chiede fin da adesso una revisione perché il risultato che esce possa essere effettivamente utile per capire le criticità del Movimento e pensare a delle soluzioni per il futuro.

Dopo questa doverosa premessa il SN illustra l'analisi delle Regioni (All. 17), che riguarda il lavoro riportato nelle schede dai Segretari Regionali e che il Comitato esecutivo ha elaborato per poter fornire alcune utili indicazioni sullo stato del MASCI Italiano.

Vanda Sansovini, Responsabile del Coordinamento delle attività regionali, illustra i dati statistici dello stato delle regioni (All. 18).

Dall'analisi emergono necessità (intensificare l'educazione continua; favorire lo scambio con altre realtà sociali; condividere progetti con altre realtà; superare l'isolamento tra regioni; acquisire metodologie moderne di collegamento) e suggerimenti (visitare con frequenza giornaliera il sito <<www. masci.it>> ; costruire una pattuglia regionale per progettare e proporre; coordinarsi con altre regioni per progetti comuni (POLI); partecipare all' Arcipelago delle Opportunità).

Seguono gli interventi sul tema.

Il PN crede che vadano approfonditi a livello regionale per capire quali siano le dinamiche e le situazioni. Sono comunque emerse alcune cose:

1. Considerata la confusione sul sito/portale che forse richiederebbe un minimo di chiarimenti, inviteremo l'incaricata alla Comunicazione a dare dei chiarimenti non tanto sul funzionamento quanto sulle modalità e sulle potenzialità;

2. Disomogeneità sull'impostazione dei Poli ma si tratta di un esperimento. E' importante avere prima del CE le date esatte degli incontri nazionali e dei 4 incontri interregionali perché questi vanno pubblicati. I Poli continueranno oltre il Sinodo, che rappresenta un passaggio. Ci si aspetta che in maniera pubblica, attraverso quella che è stata chiamata "La fiera delle idee e delle esperienze", venga descritto lo stato di avanzamento, i risultati raggiunti dei Poli delle diverse regioni e le impressioni colte a livello degli incontri interregionali.

3. Accogliendo il suggerimento di Bruno sull'alzare il livello di idealità del MASCI, potremo dare un senso alla nostra presenza, sia in funzione dello sviluppo che nel senso di appartenenza al Movimento.

4. La diarchia è un lavoro che sta procedendo.

5. E' necessario dare al tema dello sviluppo la stessa attenzione, lo stesso impegno, lo stesso sforzo da parte dell'Esecutivo e da parte delle Commissioni, pari a quello che abbiamo dedicato alla formazione, ripartendo dai fondamentali, perché non possiamo fare solo dichiarazioni. Occorre fare un'impostazione seria che parta da una pianificazione strategica per definire con precisione chi sono i destinatari ai quali vogliamo rivolgerci, quale prodotto offriamo per ogni tipologia di destinatario al quale

ci rivolgiamo e quali sono i canali che stiamo utilizzando. Non ci gloriamo troppo di quei 287 nuovi iscritti, perché al 90% sono l'effetto della visibilità che abbiamo avuto nell'anno del Centenario, che è stato un evento eccezionale e irripetibile: altre sono le strategie che dobbiamo dedicare dare allo sviluppo.

Viene chiesto il voto per approntare, in maniera seria e sistematica, il piano dello sviluppo. All'unanimità il CN approva.

Il PN si ritiene contento dell'andamento di questo CN. Sono state dette e decise cose molto importanti. Se le cose che abbiamo detto e deciso avranno un seguito crede che potremo fare un servizio importante al Movimento.

Dopo la preghiera di ringraziamento si canta la canzone del Sinodo con l'ausilio della base musicale (All. 19).

La riunione si chiude alle 12,30.

Roma, 1 febbraio 2009

Il Segretario verbalizzante
Carmelo Casano

Il Presidente Nazionale
Riccardo Della Rocca